

Dopo vari anni di pazienti ricerche in Italia e all'estero; ho creato un' importante biblioteca d'arte moderna, che ... ritengo sia fra le più complete in Italia" (C. Cardazzo)

## **Nome del Fondo**

Fondo librario Carlo Cardazzo

## **Notizie su possessore**

Carlo Cardazzo (Venezia 1908–Pavia 1963) è collezionista e mercante d'arte contemporanea, professione che esercita attraverso le gallerie d'arte: il Cavallino a Venezia (1942); il Naviglio di Milano (1946); la Selecta di Roma (1955). Dal 1934 è anche editore d'arte e di letteratura con le pregiate "Edizioni del Cavallino" attraverso le quali, tra l'altro, introduce per la prima volta in Italia le opere di Apollinaire, Proust e Gide, tradotte da Aldo Camerino.

## **Storia del Fondo**

La biblioteca è stata donata intorno alla metà degli anni '80 dal figlio Paolo al Dipartimento di Storia e Critica delle arti, per interessamento dell'allora direttore Giuseppe Mazzariol. La raccolta è stata catalogata tra il 1994 e il 1995.

Nel 2006, quando si è costituita la Biblioteca di Area Umanistica, è confluita nella sezione fondi della biblioteca, dove tuttora è conservata.

## **Accessibilità**

Il patrimonio bibliografico è accessibile attraverso il Catalogo di Ateneo ed è disponibile al pubblico per sola consultazione interna.

## **Consistenza**

La raccolta comprende 1580 documenti di cui 102 titoli di riviste prevalentemente italiane, editi tra il 1819 e i primi anni '60.

## **Tipologia**

Collezione di soggetto storico-artistico e letterario. Della raccolta d'arte si segnalano, in particolare, oltre 100 libri in edizioni ad esemplari numerati (es. Matisse/A le belle Edition; Manzù/Edizioni d'arte Delfino), riflesso dell'interesse per l'editoria d'arte di pregio che caratterizza anche le scelte del Cardazzo editore.

Per quanto riguarda l'ambito letterario, le letture di Cardazzo spaziano dalla letteratura italiana dell'800 agli esponenti del simbolismo francese (Verlaine, Mallarmè; Breton), ai narratori angloamericani del '900 (Faulkner; Galsworthy etc.) in lingua originale o in traduzione.

## **Identificazione, ordinamento e collocazione**

Cardazzo, intorno al 1940, stila un elenco delle "pubblicazioni più notevoli che riguardano l'arte moderna". La collezione libraria comprende, fino a quell'anno, 38 titoli di riviste e 136 libri, per lo più di editori italiani e francesi<sup>1</sup>.

Il fondo, anche per ragioni conservative, oggi si trova a scaffale chiuso. E' stato mantenuto il sistema di collocazione originale, contrassegnato a catalogo dal prefisso CARDAZZO.

I volumi non sono contraddistinti da ex-libris, annotazioni autografe o dediche, dato quest'ultimo che conferma come la raccolta sia il frutto di un lavoro personale di ricerca e acquisizione dei materiali (vedi

---

<sup>1</sup> G. Bianchi, Un cavallino come logo, pp. 245-257

citazione).

### **Stato di conservazione**

Lo stato di conservazione dei materiali è buono.

### **Bibliografia e documentazione**

Sulla biblioteca Cardazzo si veda G. Bianchi, “Carlo Cardazzo, profilo di un collezionista, editore e gallerista”, in “Donazione Eugenio da Venezia”, Fondazione La Biennale di Venezia, 2007, p. 68 e Id, “Un Cavallino come logo”, Edizioni del Cavallino, Venezia 2006, pp. 245-257.

Sulla data di catalogazione del fondo, si veda “Venezia Arti”, 10(1996) p. 208.

Sulla figura di Cardazzo si veda in particolare Antonella Fantoni, “Il gioco del paradiso”, Edizioni del Cavallino, Venezia 1996; Luca Massimo Barbero (a cura di), “Carlo Cardazzo. Una nuova visione dell’arte”, catalogo della mostra (Venezia, Collezione Peggy Guggenheim (1 novembre 2008 - 1 marzo 2009), Electa, Milano 2008.

### **Note**

Il fondo archivistico personale e della Galleria il Cavallino; i libri e le grafiche d’artista delle Edizioni del Cavallino sono stati donati dagli eredi alla fondazione Giorgio Cini di Venezia (2016).

### **Nome del compilatore della scheda**

Romina Giolo (ultima revisione luglio 2016)